

## DIRITTO E IMPRESA

*Il Tar Calabria sui requisiti nelle gare per i progettisti*

# Gare, giovani uniti

*Se associati in Rti hanno i requisiti*

di **Andrea Mascolini**

Nelle gare di progettazione il giovane professionista, se associato in raggruppamento, non è tenuto a documentare requisiti di qualificazione, ma deve essere abilitato da meno di cinque, anni, iscritto all'albo e avere un preciso ruolo come progettista che gli consenta di acquisire un'utile esperienza formativa. È quanto afferma il Tar Calabria-Reggio Calabria, con pronuncia dell'8 maggio 2013, n. 268, che ha avuto anche modo di precisare che nei raggruppamenti di progettisti il limite minimo per la mandataria vale soltanto in caso di raggruppamenti orizzontali e nell'ambito dei sub raggruppamenti orizzontali. I giudici hanno preso in esame una gara di progettazione in cui il raggruppamento aggiudicatario, costituito in forma mista, aveva associato un giovane professionista che però non dichiarava né requisiti di qualificazioni, né quote di partecipazione al raggruppamento. Accertata la finalità «promozionale» della norma sul giovane professionista (art. 253, comma 5 del dpr 207/2010) e il fatto che la «presenza» nel raggruppamento può anche non essere assicurata anche soltanto indicando un collaboratore di uno degli associati, il tribunale ha precisato che se il giovane professionista viene associato nel raggruppamento, non risultano comunque operanti anche nei suoi confronti gli obblighi di qualificazione, né l'obbligo (allora vigente) di indicare la quota di partecipazione. Per il collegio giudicante quel che conta (ed è questa la ratio della legge) è che il giovane professionista, senza assumere responsabilità sproporzionate rispetto alla sua limitata formazione professionale, possa partecipare al servizio di progettazione oggetto dell'appalto maturando esperienze professionali e lavorative. Devono però essere rispettati i paletti posti dal regolamento del Codice (non più di cinque anni dal superamento dell'esame di stato; iscrizione all'albo e coinvolgimento come progettista nella compagine che si candida.. Il fatto che sia stato qualificato come «mandante», in assenza di una specifica previsione di quota partecipativa, «non può assurgere a causa di esclusione del raggruppamento, vista la finalità della previsione normativa e considerato che i requisiti di partecipazione previsti dal bando erano interamente assolti dagli altri professionisti». Un secondo aspetto trattato nella sentenza attiene alla norma del requisito minimo che può essere richiesto dalle Amministrazioni la mandataria di un raggruppamento di progettisti. A tale riguardo il Tar precisa che l'articolo 261, comma 7 del dpr 207/2010 opera solo nell'ambito dei raggruppamenti orizzontali e che, quindi, nel caso specifico il limite fissato (al 40%) doveva essere verificato non in rapporto all'intero ammontare dell'appalto, ma rispetto alla classe e categoria per la quale era stato costituito il sub raggruppamento orizzontale.